

Inizia un nuovo “Triennio” editoriale



Ann. Ital. Chir., 2009; 80: 1-2

Con il 2009 si inaugura un nuovo Triennio di attività per **Annali Italiani di Chirurgia**, e come di consueto la composizione del Board della rivista è sottoposto alla prevista revisione. Questa volta però, in considerazione dell'esistenza in attività ormai da un anno del *portale* destinato ad affiancare l'edizione su carta della rivista, si è avvertita l'esigenza di un radicale rinnovamento della struttura stessa del Board, anche sull'esperienza dei risultati conseguiti con la formula precedente.

Su queste premesse i cambiamenti del Board di **Annali Italiani di Chirurgia** consistono nella costituzione di due gruppi operativi ben individuati e distinti: il Consiglio Direttivo ed il Comitato Scientifico.

Il **Consiglio Direttivo** è reso più snello per essere ancora più operativo sulle finalità che la politica editoriale di propone. Ne fanno parte i Presidenti delle due Società Nazionali di Chirurgia di cui **Annali Italiani di Chirurgia** rappresenta il *Giornale Ufficiale*, comprendendo anche il Past-President ed il Presidente Eletto.

Non si tratta di una partecipazione formale al Consiglio Direttivo, ma la loro presenza è finalizzata a dare la massima visibilità sulla rivista delle rispettive Società. Il compito loro esplicitamente affidato, e da loro accettato, è quello di individuare annualmente nella produzione scientifica dei rispettivi Soci non meno di 6 articoli scelti con criteri strettamente meritocratici per essere pubblicati sulla rivista in modo da avere almeno un articolo campione di elevata qualità scientifica in ognuno dei 6 fascicoli annuali. Tali articoli dovranno avere per Autore almeno un Socio della rispettiva Società e dovranno corrispondere ai criteri preferenziali dichiarati nel *sito* della rivista. Sarà cura dei Presidenti di individuare il migliore e più obiettivo meccanismo di reclutamento di tali lavori, eventualmente organizzando un'operazione di filtro preliminare sui contributi scientifici ai relativi congressi annuali, ad opera dei Consigli Direttivi delle rispettive Società. La possibilità oggi di scambiarsi riservatamente materiale ed opinioni per via della posta elettronica rende possibile ed agevole questa operazione, che vuole essere esclusivamente meritocratica nell'interesse della qualità della rivista.

S'intende che i lavori da pubblicare dovranno avere il classico formato sintetico e scorrevole, nello stile anglosassone, illustrato nelle *“Norme per gli Autori”* e nelle *“Guidelines for the Authors”* rintracciabili in alto a sinistra nel sito. Naturalmente non vi sarà esclusività né discriminazione di lingua tra l'italiano e l'inglese come

è la tradizione ormai di **Annali Italiani di Chirurgia**. Altri componenti del Consiglio Direttivo sono Professori Ordinari di Chirurgia, di sede romana perché chiamati a collaborare col Direttore soprattutto nell'organizzazione dei **SIMPOSI EDITORIALI**.

Il secondo gruppo del Board è rappresentato dal **Comitato Scientifico**, deputato alla valutazione dei lavori scientifici che si propongono per essere pubblicati sulla rivista. Si tratta di un comitato composto da esponenti della chirurgia italiana particolarmente esperti in settori specifici della disciplina. Esso è aperto nella sua composizione sia a Colleghi Stranieri che a nuovi partecipanti disposti ad assumersi i compiti previsti, e siano disposti anche a fornire eventualmente un commento bilingue dei lavori accettati per la pubblicazione. Commento che viene inserito nelle bozze da sottoporre all'Autore, con diritto di replica, e quindi pubblicato insieme al lavoro. Pertanto i componenti di questo comitato svolgeranno anche una funzione di *“Referee”*.

Altro importante compito ad interesse del Comitato Scientifico è quello di contribuire alla diffusione della rivista con l'acquisizione di nuovi abbonati. Oltre ai lievi vantaggi economici in caso di pubblicazione dei loro lavori su **Annali Italiani di Chirurgia**, gli abbonati avranno il vantaggio di poter leggere sia su carta che sul monitor i lavori pubblicati, risalendo anche molti anni indietro

E' trascorso ormai un intero anno da quando oltre alla pubblicazione dei sei fascicoli annuali la rivista è stata immessa nella **Rete** con un suo portale specifico (www.annitalchir.com oppure www.annaliitalianidichirurgia.com). A giudicare dagli oltre 24.000 visitatori registrati in pochi mesi dal contatore del *sito* l'iniziativa appare sia stata bene accolta e dunque di successo. Il sempre più frequente arrivo di lavori in lingua inglese che si propongono per la pubblicazione, anche da parte di Autori italiani, testimonia l'accresciuto credito della rivista e il desiderio di una sempre più ampia apertura sia attiva che passiva nei confronti dei Colleghi stranieri, ed autorizza a bene sperare in un prossimo approdo all'ambito riconoscimento di *Impact factor*.

Rammento a tutti peraltro che i due principali pilastri su cui si fonda il riconoscimento dell'Impact factor da parte dell'I.S.I. sono la citazione dei lavori pubblicati su **Annali Italiani di Chirurgia** sia nella bibliografia di lavori pubblicati su altre riviste italiane o straniere, non esclu-

sa la nostra stessa rivista, e la longevità della loro citazione, e cioè per quanto tempo dura la loro presenza in bibliografia. E' intuitivo che la qualità dei lavori pubblicati fa premio sul loro apprezzamento non solo nazionale ma anche internazionale, grazie al Medlars, Medline e Pub Med da cui **Annali Italiani di Chirurgia** è recensita, ma ora grazie anche all'esistenza del *portale*.

E' dunque nell'interesse del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico puntare alla qualità dei lavori da

accettare per la pubblicazione, e di tutti gli Autori non trascurare di consultare i lavori pubblicati su **Annali Italiani di Chirurgia**, per citarli nelle loro bibliografie, facilitati in ciò dalle funzioni del portale, e di citarli in tutti i loro contributi scientifici sullo stesso argomento, indipendentemente dalla rivista di pubblicazione.

Da parte della Direzione si farà ogni ulteriore sforzo per consolidare ed accrescere il credito della rivista in campo nazionale ed internazionale.

Il Direttore